

## I CONSIGLI DI UN GIURATO TEMATICO

*di Luigi Mobiglia.*

Da sempre ho avuto desiderio di poter conoscere da un "giurato tematico" quali sono i criteri che vengono adottati nella valutazione di una partecipazione filatelica a concorso.

Ho la fortuna e l'onore di considerarmi amico del Prof. Dr. Adolfo Franchi di Pistoia, giurato nazionale tematico, al quale ho pensato di rivolgermi per conoscere, ovviamente con l'occhio del giurato, il metodo di valutazione con il quale essi affrontano il difficile compito di giudicare un lavoro di ricerca, studio, approfondimento di un tema tradotto in una collezione di francobolli.

La gentilezza, l'esperienza, la cultura, la grande passione filatelica, l'enorme cordialità, ma soprattutto la grande disponibilità dell'amico Adolfo, mi hanno permesso questa interessantissima intervista di cui voglio far partecipi tutti i collezionisti che hanno voglia di migliorarsi nelle partecipazioni ai concorsi filatelici.

Ecco la mia domanda : quali pezzi filatelici sono da evitare in una collezione tematica presentata ad un concorso ?

*"Non è assolutamente facile dare una risposta esauriente, tante e tali sono le fobie di ciascun giurato". Già da queste parole si evidenzia la serietà e la sincerità di giurato, Prosegue ; Mi sia premessa una affermazione iniziale : la nostra passione filatelica ci fa desiderare di avere tutto il materiale esistente sul tema prescelto, non è certamente possibile esporlo tutto. Se la collezione deve essere fatta solo per un piacere personale allora puoi metterci tutto quello che desideri, dai pezzi filatelici agli erinofili, dalle telecarte a....tutto ciò che aspiri esporre.*

*Ma se la collezione deve essere esposta in concorso, invece, è necessario attenerti al regolamento FIP per le collezioni tematiche che va letto con grande attenzione prima di porti al lavoro e, va interpretato nel modo più giusto possibile. Dico questo perché il regolamento, come tutte le norme, si presta ad interpretazioni variate e variabili secondo le persone. "*

*Allora, capisco perché ma hai detto " preferisco fare un discorso di massima, prendendo per validi quei punti che sono di fondamento per quasi tutti i giurati. " D'altra parte - prosegue ; eccoti alcune regolette semplici che dovrai applicare per avere una valutazione che non sia scioccante.*

*Bada bene che queste "regolette" non hanno niente a che vedere con il Regolamento FIP, sono solo affermazioni che discendono dalla mia lunga esperienza personale.*

Vediamole allora queste tue e, per me, importanti e sicuramente determinanti regolette" :

*"Non farti prendere la mano dall' idea di esporre "tutto" di tutto. Seleziona bene i pezzi da esporre, cercando di ricordarti che sei un filatelista.*

- *Rarità non vuol dire valore venale, vuol dire difficoltà di reperimento. In una collezione del nostro tipo lasciamo da parte, magari, un pezzo da mille euro, reperibile però su un qualsiasi listino specializzato, e al suo posto mettiamo un annullo che si vede una sola volta ogni cinque anni.*
- *Lascia da parte le "buste primo giorno" - le illustrazioni private delle stesse non hanno alcun valore postale - sono pezzi del tutto filatelici, molto meglio usare i francobolli. Al più, se*

*l'annullo è rafforzato nel passaggio del tema, utilizza quella busta solo per l'accoppiamento francobollo-annullo, magari mostrando ciò, attraverso una "finestra" del foglio.*

- *Evita, per quanto possibile, "i non dentellati" e "foglietti", specialmente quelli moderni, e quelli editi da paesi che li stampano regolarmente, con tiratura ridotta - sono pezzi solo per i collezionisti e non per la posta - e, quando sia possibile, esprimi lo stesso concetto con il francobollo corrente o altro pezzo.*
- *Cerca, per quanto possibile, il vero pezzo eccezionale evitando il corrispondente pezzo prefabbricato. Mi spiego, al posto di una cartolina maximum o di una FDC, è molto meglio una lettera di primo giorno, magari raccomandata o espresso che abbia viaggiato.*
- *Utilizza i pezzi in modo che essi siano sempre aderenti al tema proposto, indipendentemente dal motivo ricorrente nel francobollo. Ti voglio chiarire meglio questo concetto : l'espansione del "lionismo" nei paesi del blocco orientale, richiederà l'uso di francobolli non lionistici per essere esplicitata ; con un francobollo "lions" non sarà possibile illustrare la caduta del muro di Berlino. E questo all'interno di una tematica lions.*

*La sua espressività ed eloquenza dialettica - da bravo toscano - m' affascina oltremodo e quasi m'impedisce di annotare tutto quello che mi viene detto. E prosegue : ciò che dirò per chiarire le "regolette" come lui le chiama, va preso nell'ottica giusta, perché - se io mi ritengo una persona umile ed equilibrata, spesso, mi rimetto a quanto fatto dal collezionista interpretando la sua opera con la pacata affermazione "in dubbio, pro reo" - è, ben difficile che ciò accada sempre e, soprattutto, in tutti i giurati.*

*La simpatia che il Dr. Franchi immediatamente riserva alle mie domande è tale che a volte mi mette in imbarazzo, soprattutto perché sembra che riesca ad anticipare la risposta a ciò che sto per chiedergli.*

*..... Avrai certamente da sopportarmi", dice con un sorriso sulle labbra, "per alcune puntate, perché mi sia possibile scorrere le voci, che sono poi quattro, a loro volta suddivise in sotto voci e, cioè :*

• <i>Svolgimento</i>	<i>punti</i>	<i>35</i>
• <i>Conoscenze, ricerche, studio personale</i>		<i>30</i>
• <i>Condizioni e rarità</i>		<i>30</i>
• <i>Presentazione.</i>		<i>5</i>
<i>Totale</i>	<i>punti</i>	<i>100</i>

*Partendo dalla prima "lo svolgimento" che comporta l'attribuzione di punti fino ad un massimo di 35, si legge che questi sono così ripartiti :*

• <i>Titolo e piano</i>	<i>punti</i>	<i>15</i>
• <i>Sviluppo del tema</i>		<i>15</i>
• <i>Innovazione</i>		<i>5</i>
<i>Totale</i>	<i>punti</i>	<i>35</i>

*Continua dicendo che ; "...in effetti si tratta di proporre una tesi e dimostrarla filatelicamente, e se vuoi, di scrivere un tema su un certo argomento, svilupparlo e darne una trattazione letterario/filatelica".*

*Prosegue, affermando che "...Il regolamento FIP riporta una serie di*

*enunciazioni relative a ciascuno dei tre punti. Visto che tu sei interessato ad esporre in competizione sei pregato di leggerti bene questo benedetto regolamento ed i relativi commentari elaborati dal "past president" della commissione tecnica FIP, Giancarlo Morolli."*

*Per venirti incontro", continua ...."vista la tua insistenza di spiegarmi con parole semplici e il più possibile chiare, cercherò di dare l'interpretazione che discende dalla mia lunga esperienza di "giurato", sia personale sia riferita ad altri membri delle giurie che con me erano e sono chiamate a giudicare nei concorsi".*

*"Prendi allora carta e matita e scrivi" mi dice. Lo accontento subito !*

### **1 - TITOLO E PIANO : -**

*Debbono essere congrui fra loro, molto spesso accade che il titolo copra solo parzialmente il piano oppure che sia troppo pretenzioso per un piano assai modesto. Cerca quindi di essere equilibrato, di riuscire ad inserire in una sola pagina il tutto (spesso le motivazioni per cui è pensata la collezione portano via molto spazio).*

*Ricorda che questa pagina non conterrà pezzi filatelici; se sei lungo e una pagina è insufficiente, utilizza un paio di pezzi filatelici, ben adeguati al testo che presenti (se ti capita di fare una citazione di un personaggio commentatore, l'adeguata illustrazione potrebbe essere un pezzo che illustra questo signore che, poi, non sarebbe possibile inserire nella collezione). Soprattutto ricordati di porre molta attenzione nella formulazione di un piano logico in cui i successivi argomenti si colleghino fra loro in maniera consequenziale e comprensibile; non troppi capitoli piccoli, semmai pochi capitoli suddivisi in equilibrati sottocapitoli.*

### **2 - SVILUPPO E TEMA :**

*Due cose da sottolineare in prima battuta : lo sviluppo deve essere congruo con il piano ed i pezzi debbono essere in sequenza con il testo proposto - mi spiego.., prosegue.. - se dici che il Palazzo "X" si trova in una certa città "Y" il pezzo che illustra il palazzo deve precedere quello che illustra la città; se vuoi metterli in sequenza opposta il testo riporti che ...nella città "Y" ci sta il palazzo "X".*

*Altro dato da tenere presente è quello di elaborare tutti gli aspetti del piano (capita spesso di vedere raccolte in cui il piano enuncia un certo punto e questo non è poi esaminato; questa elaborazione deve essere abbastanza equilibrata e deve esprimere, nelle sue estensioni, l'importanza di quel determinato assunto nel contesto del tema. Infine ricordati sempre di curare l'approfondimento del tema con delle correlazioni, ramificazioni, cause ed effetti. E così via, sempre avendo l'occhio ad un sviluppo saggiamente equilibrato dei singoli punti.*

### **3 - INNOVAZIONE:**

*E' a diversi e differenti fattori; concorrono alla innovazione lo svolgimento di un tema nuovo oppure la trattazione di nuovi aspetti di un tema già noto e consolidato. E' anche possibile avere una valutazione per questo parametro con un nuovo e diverso tipo di approccio su un tema noto, oppure sfruttando nuovi tipi di impiego del materiale filatelico (personalmente credo che quest'ultima voce sia la più impraticabile, perché parlare di Amedeo Avogadro, conte di Quaregna, e, della legge da lui enunciata utilizzando il francobollo italiano del '57 sia così valida ma non comporti un nuovo tipo di impiego di quel pezzo filatelico...)"*

*Il resto ad una prossima lezione.*